

CHE POLLI!

Di Giulia Innocenzi

Collaborazione Greta Orsi e Giulia Sabella

Immagini di Giovanni De Faveri, Davide Fonda, Marco Ronca e Fabio Martinelli

Montaggio di Andrea Masella e Giorgio Vallati

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

A proposito di presepe capito spesso di vedere i polli che razzolano davanti alla grotta della natività però purtroppo non è sempre quella la realtà.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'Italia, il nostro Paese, è uno dei più colpiti dall'influenza aviaria. La preoccupazione è che se i polli entrano in contatto con gli uccelli selvatici possono contrarre il virus. Nell'ultimo anno in Europa sono stati uccisi 48 milioni di animali infettati dall'aviaria, un record e l'Italia è il secondo Paese per contagi negli allevamenti. David Quammen, colui che predisse il Covid otto anni prima che stravolgesse le nostre vite, considera proprio l'influenza aviaria H5N1 come il virus candidato a provocare la prossima pandemia.

DAVID QUAMMEN - AUTORE DI "SPILLOVER" E "SENZA RESPIRO"

Esiste negli uccelli selvatici, dopo la sua mutazione, ora, è in grado di uccidere questi uccelli, passa dagli uccelli selvatici ai polli, ai tacchini e alle anatre. Più chance ha questo virus di mutare, più aumentano le possibilità che il virus infetti l'uomo in una forma violenta. Di tutti i virus che abbiamo visto finora sul pianeta l'H5N1 è potenzialmente il più pericoloso.

GIULIA INNOCENZI

Cosa pensa che dovremmo fare per prevenire il pericolo dell'influenza aviaria?

DAVID QUAMMEN - AUTORE DI SPILLOVER E SENZA RESPIRO

Abbiamo 26 miliardi - miliardi - di polli in questo momento sul pianeta, se vogliamo mangiare carne di pollo, dovremo allevarli in stabilimenti piccoli e diversi fra loro. Se continueremo ad allevare 26 miliardi di polli su questo pianeta finiremo nei guai.

GIULIA INNOCENZI

Perché pensa che allora stiamo continuando ad aprire nuovi allevamenti intensivi come, per esempio, sta succedendo in Italia? Pensa che stiamo sottostimando il problema?

DAVID QUAMMEN - AUTORE DI SPILLOVER E SENZA RESPIRO

Continuiamo a farlo perché trattiamo il mondo come se esistesse solo per soddisfare i nostri piaceri. Il problema è che le persone che vivono nei paesi più ricchi mangiano più carne del necessario e quella carne è prodotta in mega allevamenti intensivi.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

È l'animale più sfruttato del pianeta. Ne alleviamo 26 miliardi ogni anno, ogni giorno ne vengono macellati 71 milioni, 824 macellati al secondo. In Italia ne alleviamo 500 milioni nei nostri allevamenti intensivi. Ne produciamo più di quanti ne avremmo bisogno perché non ci basta un pollo solo, ce ne vogliono tanti perché scegliamo la coscia, le sovracosce, le ali, soprattutto il petto perché è più magro. Ecco, questo ha comportato una deformazione all'interno dei nostri allevamenti, è stato che sfiora quasi la manipolazione genetica, è stato selezionato un pollo che ha un petto enorme al punto che fatica a stare in piedi, ma ha il pregio di crescere in fretta e di finire in fretta al

mattatoio. Cresce in fretta, a poco costo, a qualsiasi costo perché potrebbe rischiare di fare anche una brutta fine. È il paradigma alla base della GDO, la grande distribuzione che rifornisce supermercati e le grandi catene alimentari di ristorazione. Ma come si concilia questo paradigma con il concetto di sostenibilità e con le pratiche del biologico? Una delle più grandi aziende di polli biologici è la Fileni: è una storia tutta italiana, una bella storia italiana nata nel 1965 da Giovanni, ultimo di tre figli nati da una coppia di mezzadri, ha continuato a fare il meccanico nella sua piccola officina; tuttavia, poi ha aperto un capannone e ci ha infilato dentro 5mila polli, che ha venduto porta a porta alle casalinghe marchigiane. Oggi Fileni è la terza azienda italiana per quello che riguarda la produzione di polli, ne alleva 50 milioni ogni anno ed è gestita dai figli, ed è famosa appunto per il biologico. Ha ricevuto lo scorso anno la prestigiosa certificazione B Corp, perché è un'azienda giudicata sostenibile, responsabile e soprattutto trasparente, qualità di cui beneficia la comunità sul territorio e anche l'ambiente. Ora, noi di Report siamo abituati a guardare la realtà attraverso le grate di un tombino e anche la più bella città può apparire brutta. Tuttavia, lo facciamo con il solo scopo di contribuire alla conoscenza e correggere, se ce ne sono, delle anomalie, e anche ricordare che forse il metodo della nonna non è sempre quello più giusto. La nostra Giulia Innocenzi.

GIULIA INNOCENZI

Quanti siete qui a lavorare?

OPERAIO FILENI

Operai?

GIULIA INNOCENZI

Sì, operai.

OPERAIO FILENI

Noi due. Facciamo i lavori dentro paglia, raccogliamo i morti tutti i giorni.

GIULIA INNOCENZI

Quelli che muoiono in allevamento perché non stan bene.

OPERAIO FILENI

Vabbè, non è che ne muore tanti.

GIULIA INNOCENZI FUORI ONDA

Per evitare che si diffondano le malattie negli allevamenti, gli operai devono raccogliere le carcasse dei polli morti tutti i giorni.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

La carcassa di per sé si deteriora e può creare anche fenomeni di cannibalismo.

GIULIA INNOCENZI

Quindi va rimossa subito.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Due volte al giorno deve passare l'operatore per fare la verifica delle mortalità.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Le immagini ricevute dalla Lav, l'associazione per i diritti degli animali, riprendono i polli in un allevamento biologico di Fileni. Se ne vede uno che potrebbe essere morto da poco, altri invece sembrano essere abbandonati da più tempo. Le telecamere, all'insaputa degli operai, hanno filmato anche altre immagini all'interno degli allevamenti intensivi di Fileni e cioè a Monte Roberto, Ripa Bianca e Mucciolina. Report è in grado di mostrarle in esclusiva.

GIULIA INNOCENZI

Posso farle vedere delle immagini?

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

Se non sono troppo crude, sì. Però sono abituato a tutto, quindi.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Siamo nell'allevamento Fileni di Monte Roberto. Si vedono gli operatori mentre girano per il capanno e uccidono i polli.

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

È una torsione

GIULIA INNOCENZI

Sì.

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

E poi lo sbatte lì.

GIULIA INNOCENZI

E poi lo lancia...

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

Lo lancia.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E cioè uccide i polli con la torsione del collo e poi li lancia dall'altro lato del capanno. L'operazione viene fatta più volte.

GIULIA INNOCENZI

Un operaio può abbattere un pollo in allevamento?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Se ritiene che sia in una situazione, diciamo, di non poter continuare a vivere perché un tuono o un lampo che li fa ammassare su un lato del capannone e va da sé che ci potrebbero essere dei fenomeni di schiacciamento.

GIULIA INNOCENZI

Comunque parliamo di cose abbastanza particolari, rare.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Rare, rare.

GIULIA INNOCENZI

Si può abbattere lì, all'interno del capannone, in mezzo agli altri animali?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Preferibilmente no. Viene portato, spostato in un locale adibito all'animale sofferente e poi il veterinario che si organizza aziendalmente passa a verificare se è il caso di procedere in un modo o in un altro.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma nell'allevamento di Monte Roberto ci sono soltanto gli operatori che, anziché spostare l'animale nell'infermeria per farlo valutare, lo uccidono sul posto e con una pratica che sembra sempre la stessa: la torsione del collo.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Noi abbiamo ancora in mente la nonna che girava il collo...

GIULIA INNOCENZI

Sì.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

No, non è così.

GIULIA INNOCENZI

Quindi non si fa così. Men che meno poi buttarlo via, per dire. No?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

È inappropriato.

GIULIA INNOCENZI

Perché sennò cosa si configura, un maltrattamento di animale?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Quello è sicuramente un maltrattamento.

GIULIA INNOCENZI

Tu hai mai dovuto ammazzare i polli?

EX OPERAIO FILENI

Certo che sì.

GIULIA INNOCENZI

E chi la insegna la tecnica, quella della torsione del collo?

EX OPERAIO FILENI

A me hanno dato un foglio dove veniva descritta.

GIULIA INNOCENZI

E cosa diceva il foglio?

EX OPERAIO FILENI

Ti insegnava la presa per il collo, per la zampa, sull'animale. Però poi ogni operaio usava la propria tecnica.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E infatti, come dice l'ex operaio, ognuno ha la sua tecnica...

GIULIA INNOCENZI

Mette il pollo sotto il piede e...

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

No, no, questo... è un animale, il quale sente dolore. Sente lo schiacciamento. Visto che è un essere senziente, sente questo peso che lo soffoca. E poi va beh, gli viene tirato il collo...

GIULIA INNOCENZI

Quindi questa è una pratica scorretta.

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

Notevolmente scorretta! Qui anche lui ha utilizzato il piede, e poi getta l'animale. Non lo tiene sotto controllo, non accudisce l'animale nel periodo della sofferenza maggiore.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E poi succede questo. L'operaio mette il pollo sotto il piede e gli tira il collo e poi getta l'animale. Si mette al cellulare, il pollo agonizza, e lui gli dà un calcio.

ROBERTO BENNATI – DIRETTORE GENERALE LAV

Quello è un delitto, è un reato di maltrattamento e uccisione degli animali, quel momento specifico è punito nel nostro ordinamento giuridico con una pena fino a due anni di reclusione.

GIULIA INNOCENZI

Il pollo è qui che continua a dimenarsi...

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

E possiamo contare anche i secondi, i minuti... Un altro pollo gettato.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E qui c'è l'operaio che vede un pollo che ancora agonizza e si agita, lo tira fuori, dalla carriola prende in mano una carcassa, così ripone il pollo ancora vivo e gliela mette sopra. In una sola giornata l'operatore è stato filmato mentre uccideva 34 polli. Un numero molto alto confermato anche dall'ex operaio che lavorava per Fileni.

EX OPERAIO FILENI

A Monte Roberto si facevano le carriole, mi faceva vedere le foto l'operaio che lavorava lì. Poi la mattina, quando facevi il giro morti, o sei tu che ritiri le carcasse, o sei tu che devi uccidere uno scarto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Cosa intende l'ex operaio per scarto?

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

Perché sceglie quello lì? È sua discrezione, non mi sembra un pollo così sofferente. Ecco, questo probabilmente è nel famoso mancato incremento ponderale.

GIULIA INNOCENZI

E quindi non va bene per il commercio, questo.

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

Esatto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Mancato incremento ponderale: è una formula elegante per indicare i polli che non crescono abbastanza. E quindi, come sembra in questo caso, vengono uccisi perché non rendono.

GIULIA INNOCENZI

Non si possono abbattere animali perché per esempio più piccoli di altri.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Da veterinario per me questo tipo di pratica non esiste nel mio modo di pensare.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Invece le telecamere hanno documentato l'uccisione degli animali, probabilmente perché crescono meno, in altri due allevamenti. Sembra una prassi per facilitare le operazioni in mattatoio.

EX OPERAIO FILENI

Quando qualcuno si incula il tecnico e il tecnico poi ovviamente se la prende con l'indiano? Quando arriva al mattatoio.

GIULIA INNOCENZI

Perché?

EX OPERAIO FILENI

Perché non arriva al taglio del collo. Nonché, devono essere tutti della stessa altezza perché loro mettono la lama a una certa altezza, e se quello è più basso e non arriva al taglio del collo è un problema. Dal macello viene redatto poi sempre un report con le varie problematiche riscontrate.

GIULIA INNOCENZI

Quindi Fileni multa?

EX OPERAIO FILENI

Certo, multa le soccide.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Dunque, Fileni multerebbe quelle società che hanno in gestione gli allevamenti se creano problemi al macello. Per esempio, quando caricano polli meno cresciuti. Ma la pratica di uccidere i polli perché crescono poco è da considerarsi legale?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Non è contemplato questo.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Allora gli mostriamo un documento di cui siamo entrati in possesso e che riguarda proprio l'allevamento Fileni di Ripabianca: è il registro dove sono segnati tutti i polli abbattuti. E risultano fino a 280 animali uccisi al giorno.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Va fatto un discorso in percentuale.

GIULIA INNOCENZI

Prima lei mi ha detto che è un evento raro il trauma. Eh, adesso c'è un trauma tutti i giorni?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Qui stiamo parlando di 33 mila animali.

GIULIA INNOCENZI

Sì, però lei prima mi ha detto che un operatore che abbatte un animale in allevamento è un evento raro.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Non so cos'altro risponderle.

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

In allevamento l'abbattimento di routine non è consentito.

GIULIA INNOCENZI

Si può fare solo in emergenza davanti a casi di sofferenza.

DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE

Esatto.

GIULIA INNOCENZI

Questi numeri lei come li valuta? Sono abbattimenti di emergenza o abbattimenti di routine?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Non le rispondo a questa domanda.

GIULIA INNOCENZI

Perché?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Mi permetta ma io non mi assoggetto a questo tipo di modalità di intervista perché non la reputo corretta così fatta.

GIULIA INNOCENZI

Ma se ci sono due classificazioni di abbattimento perché non mi può dire che è uno o l'altro?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Non stiamo contestualizzando le cose.

GIULIA INNOCENZI

Ma scusi quando un operatore abbatte un animale sofferente... le sto chiedendo se è un abbattimento di emergenza o di routine.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Se andiamo avanti con l'intervista in questo modo io non sono disposto a proseguire. Si fa passare il concetto che si uccide di routine. Non è questa l'informazione. No.

GIULIA INNOCENZI

Voglio capire se queste cose sono, corrispondono a quello che dice la legge oppure no e lo chiedo a lei.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Lo stabilisce l'autorità competente che avrà visto queste schede...

GIULIA INNOCENZI

Ma è lei l'autorità competente!

ALBERTO TIBALDI – DIR. FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE AZ. SAN. UNICA REGIONALE - MARCHE

Rientrano nelle mortalità standard, quello che le ho detto già prima.

GIULIA INNOCENZI

Quindi sì. La risposta è sì.

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Sì.

ROBERTO BENNATI – DIRETTORE GENERALE LAV

Dentro a questi allevamenti è praticamente impossibile il controllo dato questo elevatissimo numero di allevamenti e di animali che ci sono all'interno. Ma l'illegalità si radica proprio in questo. La presenza costante, tutti i giorni della malattia, e cioè del far

stare male un animale e accettare che questa malattia sia economicamente tollerabile rispetto ai volumi di produzione. Ma significa sostanzialmente creare un allevamento malato.

GIULIA INNOCENZI

Sempre questo regolamento 1099 del 2009 dice che nessuno può uccidere più di 70 animali al giorno. Cosa vuol dire questa legge?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Non le so rispondere su questo. Non le rispondo su questo.

GIULIA INNOCENZI

Perché?

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Perché non le rispondo. Non ho competenze specifiche per cui non rispondo.

GIULIA INNOCENZI

Ma come non ha competenze specifiche? È il responsabile dei servizi veterinari delle Marche! È veterinario!

ALBERTO TIBALDI – DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Io sono veterinario.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ma dice di non avere competenze per intervenire. Allora chi è che dovrebbe averle? Sarebbe importante saperlo visto che lui che è il responsabile dei veterinari delle Marche ha giudicato non legali gli abbattimenti avvenuti attraverso la torsione del collo del pollo e ha giudicato come maltrattamenti i comportamenti degli operai che gettavano in aria i polli agonizzanti. Ora, quelle immagini sono state girate all'interno di tre allevamenti intensivi della Fileni, il responsabile dei servizi veterinari delle Marche ha detto: sì, è possibile abbattere un pollo però di fronte a dei casi d'urgenza, quando cioè il pollo è sofferente a causa di un trauma o perché è malato, e comunque va gestito con la presenza di un veterinario e comunque dovrebbe trattarsi di casi rari. Qui invece è spuntato fuori un documento che proverebbe che all'interno dell'allevamento di Ripa Bianca della Fileni sarebbero stati abbattuti fino a 280 polli in un giorno. Per quale motivo? Erano malati? Avevano subito un trauma? Un ex operaio ci dice che capita che vengano abbattuti anche quei polli anche per mancato incremento ponderale, cioè che sono cresciuti di meno, perché creano un problema al macello, il macello fissa a un'altezza standard una lama e quando passano dei polli più bassi non arrivano alla recisione del collo. Ora, i mattatoi sono di Fileni che compila dei report in base ai quali poi verrebbero anche multate le società che caricano i polli che sono in mattatoio, che sono cresciuti di meno. Solo che sopprimere un pollo perché è un cresciuto meno di altri non è contemplato, anzi, potrebbe essere addirittura punito dal codice penale che condanna e punisce con la reclusione chi provoca la morte senza necessità o per crudeltà di animali. È vietato anche dal regolamento del consiglio dei ministri europei, 1099 del 2009, che vieta per negligenza di provocare intenzionalmente del dolore o della sofferenza agli animali, e l'articolo 9 della Costituzione tutela tutti gli esseri senzienti,

cioè tutti quegli esseri che sentono, avvertono dolore e sofferenza. Ora, l'operaio Fileni, l'ex operaio Fileni ci ha detto che viene consegnato un foglietto a tutti gli operai dove sono descritte le modalità per sopprimere un pollo, poi però ogni operaio fa di testa sua. Noi abbiamo chiesto a Fileni: Fileni alla domanda se è a conoscenza della pratica della torsione del collo nei suoi stabilimenti ci risponde che i tempi sono troppo stretti per rispondere a domande tecniche e per operare un'attenta verifica. Sui maltrattamenti poi ci scrive che da una vera e propria mistificazione della realtà risultano, poi, affette le criticità che pretendete di ravvisare sulle questioni del benessere animale. Ora, Fileni potrebbe non sapere come si comportano gli operai all'interno dei suoi stabilimenti, e men che mai sapere come si comportano gli operai, invece, delle società che la riforniscono, però a questo punto come fai a garantire la sostenibilità e la trasparenza, come fai a firmare l'European Chicken Agreement che dovrebbe garantire gli standard più alti per il benessere animale? Benessere animale che soprattutto per gli allevamenti bio dovrebbe garantire che un terzo della vita, pur breve dei polli, venga passata all'aperto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Le maglie della legge sul bio negli anni si sono allargate per permettere alla grande industria di entrare nel mercato. Prima i mangimi dovevano essere al 100% bio, oggi è sufficiente che lo siano per il 95%, è tollerata anche la presenza accidentale di OGM. Sono ammesse anche vitamine sintetiche e le vaccinazioni. Così i produttori non sono più costretti dal dover allevare le razze rustiche, che sono più resistenti ma impiegano più tempo a crescere, che significa costi. Per questo anche negli allevamenti bio usano le razze ibride commerciali. La più comune che si trova soprattutto negli allevamenti intensivi è il broiler.

ROBERTO BENNATI – DIRETTORE GENERALE LAV

Questo è l'animale che ha subito la più grande manipolazione del suo patrimonio genetico. Noi ogni anno togliamo un giorno al tempo necessario per raggiungere l'età di macellazione. Negli anni '50 si allevava un pollo in sei mesi, oggi si alleva un pollo in 34 giorni.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E come è possibile questo?

ROBERTO BENNATI – DIRETTORE GENERALE LAV

Selezioniamo il fatto che questo pollo deve avere delle parti molto sviluppate, ad esempio il petto, hanno un petto enorme e non hanno neanche la forza, i muscoli e le gambe, non hanno neanche la forza di tenerli in piedi; quindi, questo solo la manipolazione senza regole lo consente.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma è proprio fuori dall'allevamento fiore all'occhiello di Fileni, quello bio di Monte Cappone, dove non vogliono farci riprendere.

OPERAIO FILENI

Perché fai foto?

GIULIA INNOCENZI

Stiamo filmando l'allevamento.

OPERAIO FILENI

Perché?

GIULIA INNOCENZI

Perché stiamo facendo un servizio.

OPERAIO FILENI

Non può fare così, aspetta.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Che vediamo quelli che sembrano proprio i polli broiler.

GIULIA INNOCENZI

E sono broiler?

**CECILIA MUGNAI - PROFESSORESSA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

Sì. Sono principalmente femmine e pochi maschi.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Tuttavia il tecnico dell'allevamento di Jesi Cannuccia nega che i broiler vengano utilizzati per il bio.

GIULIA INNOCENZI

La razza, che razza è questa qua del bio?

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

Solo razze a lenta crescita.

GIULIA INNOCENZI

Quindi non fate mai broiler biologico?

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

No, non lo facciamo.

GIULIA INNOCENZI

Mai.

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

No.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il broiler è il pollo tipicamente usato negli allevamenti intensivi, come ci racconta un operaio di una società che lavora in esclusiva polli per la Fileni.

EX OPERAIO ALLEVAMENTO IN SOCCIDA FILENI

Il pollo bianco ciccione io lo chiamo schifo. Il pollo che dopo 25 giorni andava giù di gambe, si fermava a terra, e io non facevo più assolutamente nulla all'interno del capannone perché era un tappeto di roba bianca che non si spostava neanche a zampate. Il broiler è davvero un problema.

GIANLUCA GREGORI – RETTORE UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Allora aspettiamo anche la dott.ssa Fileni... Roberta.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il marchio Fileni è noto soprattutto per la sua produzione biologica e lo scorso anno ha ottenuto il prestigioso riconoscimento B Corp, che certifica le aziende più sostenibili del pianeta. L'ha ricordato con grande orgoglio all'Expo di Dubai Roberta Fileni, vicepresidente del gruppo insieme al fratello. Il rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Gianluca Gregori, fa da padrone di casa. C'è anche il ct della nazionale Roberto Mancini a tessere le lodi di quella che è anche la sua regione.

ROBERTA FILENI - VICEPRESIDENTE FILENI ALIMENTARE – EXPO DUBAI – 21/02/2022

Siamo diventati B Corp, significa che l'obiettivo che perseguiamo come impresa non è soltanto quella del profitto ma è quella del bene comune, è quella di valorizzare i nostri lavoratori, è quello di valorizzare il territorio e le comunità che ci sono vicine. Noi siamo la prima impresa produttrice di carne al mondo ad avere ottenuto questa certificazione.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Questo è l'allevamento biologico più grande di Fileni: 10 capannoni per un totale di 275.000 polli l'anno. Quando arriviamo noi non c'è neanche un pollo fuori. La legge dice che i polli biologici devono passare un terzo della loro vita all'aperto. Ma a spiegarci perché i polli non sono fuori è il tecnico dell'azienda, che vediamo seduto a tavola nella pubblicità del buono e bio Fileni.

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

Hanno fatto già il loro ciclo all'aperto, adesso stasera siccome questo lo carichiamo...

GIULIA INNOCENZI

Cioè hanno già fatto un terzo di vita all'aperto?

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

Sì sì.

GIULIA INNOCENZI

Ma come la organizzate questa cosa, ogni quanto li fate uscire?

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

Li apriamo la mattina e li liberiamo, e li rimettiamo dentro la sera.

GIULIA INNOCENZI

E allora perché oggi non sono fuori?

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

No, perché stasera li carichiamo, poi dopo per il digiuno, loro devono fare il digiuno, si devono svuotare.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Quindi oggi i polli non sono fuori perché la sera stessa andranno tutti al macello. Torniamo fuori dall'allevamento il giorno dopo, e quello dopo ancora. E con nostra sorpresa vediamo i polli fuori dai capannoni. Ma se dovevano andare tutti al macello, come fanno a razzolare sull'erba?

GIULIA INNOCENZI

Magicamente adesso sono comparsi i polli. Sono rimasta un po' sorpresa. Sto chiedendo spiegazioni per capire come funziona.

OPERAIO FILENI

Non lo so neanche io in realtà, non lo so, mi dispiace.

GIULIA INNOCENZI

Ho capito, ma i polli ogni quanto li fate uscire, giusto per capire?

OPERAIO FILENI

So soltanto che non potete entrare, punto.

GIULIA INNOCENZI

Ma mi può chiamare il tecnico con cui ho parlato due giorni fa? No.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E anche quando andiamo fuori da un altro allevamento bio di Fileni, quello di Falconara Marittima, non troviamo polli che razzolano all'aperto.

GIULIA INNOCENZI

Sono qui fuori dai capannoni bio, non ci sono gli animali fuori.

OPERAIO FILENI

Sono piccoli, come li mando fuori?

GIULIA INNOCENZI

E quanto possono uscire?

OPERAIO FILENI

Dopo 30 giorni, cominciano a uscire tanto.

GIULIA INNOCENZI

Ma tanto tipo quanto?

OPERAIO FILENI

Allora, sii gentile, non mi fare quelle domande, c'è il tecnico di Fileni e fai con loro, io sono operaio...

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

La Lav ha ricevuto delle immagini girate in tre allevamenti biologici di Fileni presenti nelle Marche. Questo a Ostra Vetere è stato filmato per un giorno, quello più grande di Jesi Cannuccia per 4 giorni, e quello di Falconara Marittima per 6 giorni di fila. Sono immagini che risalgono alla scorsa estate e sono state fatte da diverse angolazioni e dimostrano che i polli non sono mai usciti durante le giornate di ripresa, nonostante le telecamere li abbiano filmati dentro diversi capannoni. Addirittura non sono mai stati aperti gli uscioli che avrebbero consentito ai polli di razzolare nei parchetti. Una pratica che invece per un animale allevato sarebbe necessaria.

**CECILIA MUGNAI - PROFESSORESSA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

Non si ammalano facilmente, assume alimenti al pascolo, quindi ad esempio gli Omega 3 che sono molto presenti nell'erba fresca, arricchendo quindi la carne e le uova, i loro prodotti, o le vitamine antiossidanti.

GIULIA INNOCENZI

Quindi è una carne più nutriente.

**CECILIA MUGNAI - PROFESSORESSA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

Sì, sotto il profilo dietetico nutrizionale è migliore.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma a raccontarci come funzionano le cose da dentro è un ex operaio che ha lavorato proprio per l'allevamento bio più grande di Fileni.

EX OPERAIO FILENI

A Cannuccia bio io sono stato un mese e non sono mai usciti.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il perché i polli non uscirebbero quanto necessario, l'operario lo scopre quando viene trasferito nell'allevamento di Montecappone, fiore all'occhiello di Fileni, al punto da essere mostrato nei video promozionali dell'azienda.

EX OPERAIO FILENI

Perché rimangono incastrati nelle portelle, quelle per uscire, le portelle si chiudono tutte insieme e quando vado a riaprire ho fatto trenta morti! Mi posso permettere di fare trenta polli morti ogni volta? No. Allora quasi quasi a questo punto non li faccio neanche più uscire.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Per usare le portelle manuali, presenti in un capannone e che risolverebbero il problema dei polli che rimangono schiacciati, ci vorrebbero molti più operai. Manodopera che però è un costo. Quindi è più economico puntare sulle portelle automatizzate.

EX OPERAIO FILENI

Chi paga tre persone che fanno il giro di ogni capannone per far entrare 80 mila polli dentro? Nessuno! Infatti, c'è solo una persona che fa tutte queste cose.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma la situazione più anomala l'abbiamo trovata nei nuovi allevamenti biologici di Fileni a Borghi, nell'entroterra romagnolo. Nuovi si fa per dire: sono vecchi allevamenti intensivi a due piani riconvertiti a biologici al piano terra.

GIULIA INNOCENZI

Ma adesso avete i polli dentro?

OPERAIA FILENI

Eh... Sì sì.

GIULIA INNOCENZI

E dove li fate uscire? Perché non li vedo adesso.

OPERAIA FILENI

No, perché adesso son piccolini piccolini, hanno una settimana quindi non ci sono adesso fuori.

GIULIA INNOCENZI

E ogni quanto li fate uscire?

OPERAIA FILENI

Dai 10 giorni in poi fino alle catture.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Sembra che l'azienda sia in allarme. Sul cellulare del lavoratore arriva un sms con le indicazioni su come comportarsi se qualche giornalista si presenta davanti all'allevamento.

GIULIA INNOCENZI

Cos'è, vi hanno mandato un messaggio di allerta ho visto?

CAPO OPERAIO FILENI

No, ma ce l'ho...

GIULIA INNOCENZI

Se si avvicina qualcuno...

CAPO OPERAIO FILENI

Perché io sono capo azienda qui, perché non deve entrare nessuno.

GIULIA INNOCENZI

E adesso non ci sono i polli fuori.

CAPO OPERAIO FILENI

Non ci sono perché non è l'età per mandare i polli fuori.

GIULIA INNOCENZI

Quindi adesso quanto avranno questi polli che ci son dentro?

CAPO OPERAIO FILENI

Mi metti in difficoltà.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Allora proviamo ad avvicinarci a un altro capannone.

GIULIA INNOCENZI

Qua c'è la ventola, vediamo se vediamo gli animali dentro. Sì, son grandi! Lui aveva detto che erano piccoli e per questo non uscivano. Invece sono polli grandi.

GIULIA INNOCENZI

Perché mi avevi detto che i polli erano piccoli, invece sembrano belli grandi i polli.

CAPO OPERAIO FILENI

Non ho... non ti posso dare nessuna risposta.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E anche le immagini ricevute dalla Lav negli allevamenti di Borghi di Fileni mostrano i polli dentro i capanni ma neanche un pollo all'aperto. Ma questo non sarebbe l'unico problema.

GIULIA INNOCENZI

Questo è un parchetto di un allevamento bio.

**CECILIA MUGNAI - PROFESSORESSA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

Ah!

GIULIA INNOCENZI

Come le sembra questo?

**CECILIA MUGNAI - PROFESSORESSA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

Eh, non mi piace!

GIULIA INNOCENZI

Perché, cos'ha che non va?

**CECILIA MUGNAI - PROFESSORESSA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

Beh, a parte il degrado, la presenza di punti in cui eventualmente gli animali si possono anche ferire, ci sono calcinacci, macerie. La recinzione è aperta, quindi lì l'ingresso dei cani selvatici è garantito. Non è idoneo, no.

GIULIA INNOCENZI

Ma è quello il parchetto del bio?

CAPO OPERAIO FILENI

Ti saluto e buon lavoro.

GIULIA INNOCENZI

Ma è lì dove escono i polli?

CAPO OPERAIO FILENI

Non ti posso dire niente.

GIULIA INNOCENZI

Cioè, è quello il parchetto 4 metri quadri per pollo all'aperto bio?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma un problema sui parchetti sembrano averlo anche gli allevamenti bio nuovi di zecca nelle Marche.

GIULIA INNOCENZI

Mi aspettavo di venire qui e vedere gli animali fuori, comunque. Ma dove razzolano, scusi, per capire?

ADRIANO PANZERI - TECNICO FILENI

E, c'hanno i parchetti là... dove ci sono gli ulivi.

GIULIA INNOCENZI

Ma lì nel recinto ci sono 4 metri quadri per pollo?

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

No, no, c'hanno tutto il terreno quello in fondo. Ci sono delle aperture che loro possono razzolare fino in fondo.

GIULIA INNOCENZI

Ma dopo come fate a portare dentro gli animali se stanno...

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

Ma la sera si avvicinano. Si avvicinano loro in modo naturale.

GIULIA INNOCENZI

E, però quanti animali avete per capannone?

ADRIANO DELZERI - TECNICO FILENI

Troppe domande... Pronto?

GIULIA INNOCENZI

Migliaia, no?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

In quest'altro allevamento bio di Fileni, a Ostra Vetere, mancano persino le recinzioni.

**CECILIA MUGNAI - PROFESSORESSA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

La predazione è uno dei problemi principali dell'allevamento biologico, quindi è fondamentale che siano ben recintati.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Fileni dichiara di rispettare il naturale bioritmo degli animali attraverso l'utilizzo di luce solare e artificiale. Ma nell'allevamento di Borghi non ci sarebbero neanche delle finestre adatte per permettere ai polli anche della luce solare e da una registrazione ricevuta dalla Lav risulta che in quello di Ostra Vetere in una notte non hanno mai spento la luce, mentre sono obbligatorie 8 ore di buio.

**DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI
A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE**

Maggiore è la quantità di luce, nell'arco della giornata, più i polli mangiano, più i polli crescono.

GIULIA INNOCENZI

E quindi porta più chili poi al macello.

**DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI
A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE**

Dovrebbe essere così, in genere.

GIULIA INNOCENZI

Però questo è vietato dalla legge.

**DARIO BUFFOLI – VETERINARIO - EX MEMBRO NUCLEO INVESTIGATIVO REATI
A DANNO DI ANIMALI – CORPO FORESTALE**

Questo non è consentito dalla normativa italiana.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'azienda pubblicamente si vanta di usare mangimi senza OGM: i nostri lavorati senza OGM; una carne senza OGM; contraddistingue la filiera Fileni, sia tradizionale che biologica un'alimentazione esclusivamente non OGM. Tuttavia, noi stessi abbiamo potuto leggere attaccate nei silos dell'allevamento di riproduttori in provincia di Bologna nel mese di ottobre le etichette che dichiarano esattamente l'opposto.

GIULIA INNOCENZI

Sull'etichetta del mangime qui c'è scritto: viene usato la soia e il granturco geneticamente modificato.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma è la stessa azienda, nella domanda presentata per ottenere il prestigioso marchio B Corp, ad ammettere che la maggioranza degli animali Fileni è allevata con mangime convenzionale, che può essere un mix di OGM e non OGM. Ma sempre a Borghi in Romagna, dove Fileni ha un allevamento su due piani, a terra c'è il bio, al primo piano sembrerebbe che Fileni allevi un pollo che non è bio, ma che da disciplinare, come scrive sull'etichetta, dovrebbe essere allevato all'aperto e alimentato esclusivamente da mangimi vegetali: il Rusticanello. Infatti, osservando i tubi che distribuiscono il mangime dai silos, vediamo che mentre al piano terra ci va il bio, al piano superiore arriva il mangime destinato ai polli Rusticanello. Come si fa ad allevare un pollo che dovrebbe razzolare all'aperto, se lo si alleva al piano alto del capannone?

OPERAIO FILENI

Se l'hai visto lo deve valutare lei come... come stanno. Io le risposte te le do nel momento in cui mi dicono.

GIULIA INNOCENZI

Se fosse al secondo piano sarebbe un problema perché deve essere allevato all'aperto, sicuramente non è che può volare dal secondo piano.

CAPO OPERAIO FILENI

Non ti posso dire, non ti posso dire niente.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma i quattro stabilimenti romagnoli di Borghi sono al centro di un'altra anomalia. Come dimostrano i codici di riferimento, l'ente certificatore CCPB certifica che lì ci sono 88mila polli bio nel 2021. Ma come ha fatto se l'Arpa li certificherà biologici solo nell'agosto del 2022? E poi viene indicata Maiolo che si trova a 45 minuti di macchina da lì. Quando arriviamo troviamo capannoni a 3 piani completamente diroccati, tetti divelti e macerie. E scopriamo che ci sono i lavori in corso.

GIULIA INNOCENZI

Allora, qua nel cartello del cantiere dice che la delibera regionale è del 4 aprile 2022, il committente è Società Agricola Biologica Fileni, e quindi i lavori sono cominciati da dopo lo scorso aprile. Salve, qua state facendo i lavori?

OPERAIO

Sì

GIULIA INNOCENZI

Questo sarà un allevamento bio poi

OPERAIO

Sì tutto bio

GIULIA INNOCENZI

Sono qui perché questo allevamento è comparso nel 2021 in un certificato bio ma qua mi conferma che è così sotto lavori

OPERAIO

Ma l'hanno preso da poco, ce stanno a fà i lavori adesso la Fileni

GIULIA INNOCENZI

I lavori quando finiranno ci vorrà un po'

OPERAIO

Tre anni

GIULIA INNOCENZI

Tre anni!

OPERAIO

Secondo me sì.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'allevamento biologico sarà il più grande di tutti. Ma non sarà pronto prima di 3 anni, quindi come ha fatto a finire nella certificazione biologica di Fileni? Perché i loro 88.000 polli sono stati conteggiati come bio già un anno prima e collocati sulla carta in un capannone diroccato che ci vorranno anni per ristrutturarlo?

OPERAIO

Lì ci verrà un capannone grosso

GIULIA INNOCENZI

Ah là.

OPERAIO

Sì, e qui ci verrà un capannone grosso lungo fino a laggiù. Poi sopra ci verrà un altro capannone da quell'altra parte ma immenso, solo di tubo saranno 18 chilometri.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Anche nell'allevamento marchigiano di Ripa Bianca, il pollo Rusticanello che dovrebbe essere allevato all'aperto, viene allevato al chiuso nel capanno 7. Fileni stessa scrive nell'autorizzazione integrata ambientale che viene cresciuto con le stesse modalità dell'allevamento convenzionale, cioè quello intensivo ma ci sono meno polli per metro quadro. Anche qui non c'è un parchetto per farli razzolare. Come fanno allora a dichiarare sull'etichetta che crescono razzolando all'aperto?

GIULIA INNOCENZI

Mi immagino vi arriva l'Autorizzazione integrata ambientale, Fileni scrive: io qui ci allevo il Rusticanello, poi nessuno però nessuno gli dice il Rusticanello c'è scritto che andrebbe allevato all'aperto e neanche su carta c'è un parchetto, niente.

ALBERTO TIBALDI - DIRETTORE FUNZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE ASUR - MARCHE

Se parliamo di benessere, sanità animale, è addirittura una densità inferiore rispetto alle altre, quindi io dal punto di vista di stato di salute dell'animale che cosa posso dire, se non che va bene?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Andrà pure bene dal punto di vista sanitario, ma non da quello del rispetto della veridicità dell'etichetta, che dovrebbe essere controllato dagli enti certificatori. Anche perché l'etichetta dice anche che il mangime è no OGM e senza grassi animali aggiunti. Dalle immagini ricevute dalla Lav, invece, risulta che nel capanno 7, dove si legge che viene allevato il Rusticanello, è stato dato granturco e soia geneticamente modificati e anche grassi animali. Tutti elementi vietati per il Rusticanello. In più il mangime è con Coccidiostatico, che serve per debellare i coccidi, che sono parassiti che possono proliferano in luoghi con scarsa igiene.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ma essere bio aumenta il prestigio, per questo Fileni non perde occasione nella sua comunicazione di puntare su questo aspetto. Lo scorso anno a Dubai ha dichiarato di essere stata la prima azienda produttrice di carni al mondo a fregiarsi della certificazione B Corp, che significa sostenibilità, responsabilità e trasparenza, e poi in ogni brochure scrive che è OGM free, scrive che gli animali allevati bio possono godere della luce e di un bioritmo naturale. B Corp invece ci ha risposto che Fileni non è la prima azienda al mondo ad aver ottenuto il certificato B Corp; inoltre, per quello che riguarda gli OGM, è la stessa azienda Fileni che ha dichiarato nella domanda per accedere alla certificazione B Corp di utilizzare mangimi misti, contenenti OGM, come ha documentato del resto la nostra Giulia, e per questo abbiamo chiesto conto a Fileni, e Fileni ci ha risposto che l'OGM si trova solo nei mangimi che vengono dati a quegli animali che verranno poi venduti, la cui carne verrà venduta senza il marchio Fileni. Poi, insomma, va anche detto che Fileni alleva ogni anno 50 milioni di polli, ma non ha mai dichiarato quanti sono effettivamente bio, noi gliel'abbiamo chiesto e ci ha risposto e ha detto che solo l'11% della produzione è bio. Insomma, ne va da sé che il rimanente 89% proviene dagli allevamenti intensivi; per quello che poi riguarda il rispetto del bioritmo naturale degli animali allevati bio, insomma, avete visto che cosa ha raccolto la nostra Giulia, a partire dalla testimonianza dell'ex operaio che ha detto che quando lui si è trovato in quegli allevamenti dove c'è la portella automatica, quello di bio Cannuccia, insomma, si rischia che quando viene chiusa rimanga qualche pollo schiacciato e così alla fine si decide di lasciare i polli al chiuso, chiuso dove può capitare, come nell'allevamento di Ostria Vetere, che rimanga la luce accesa tutta la notte: questo sarebbe vietato ma consente ai polli anche di mangiare di più. Poi anche volendo invece quei polli che potrebbero e vorrebbero razzolare non possono farlo, come i polli broiler che hanno un petto talmente importante, talmente cresciuto, che è stato selezionato negli anni, che gli impedisce sostanzialmente di stare in piedi. Li usano anche i Fileni perché ovviamente è un pollo che cresce in fretta e che rende parecchio, proprio nelle parti del petto, però lo usano anche negli allevamenti bio dove dicono: li stanno sostituendo. Ora, Fileni ci fa sapere comunque che tutti gli impianti della filiera biologica assicurano almeno un terzo di vita all'aperto a tutti gli animali. Evidentemente la nostra Giulia, e chi ha girato quelle immagini negli stabilimenti che sono state poi consegnate alla Lav, sono stati sfortunati perché hanno sempre trovato i polli al chiuso. Tra 30 secondi vedremo invece qual è l'impatto dell'allevamento intensivo sul territorio.

STACCO PUBBLICITARIO

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, riecco qua, e quello che abbiamo capito è che è stato fatto di tutto per far entrare queste aziende nel biologico, ed è un bene perché solo così si riesce a diminuire l'impatto degli allevamenti intensivi sul territorio. Però poi dopo far rispettare le leggi a queste grandi aziende sul biologico pedissequamente insomma è un po' come tenere la marmellata con gli elastici e per questo sono state applicate delle deroghe a quella legge del 1999, proprio per consentire a queste grandi aziende di poter entrare nel mercato. Ma se vogliamo veramente aiutarle non dobbiamo essere né complici, né silenti: se ci troviamo di fronte a delle presunte anomalie bisogna avere il coraggio di denunciarle, purché poi queste aziende non identifichino il problema con chi denuncia.

MASSIMO FILENI - VICEPRESIDENTE FILENI ALIMENTARE – ASSEMBLEA SAN LORENZO IN CAMPO – 05/12/2019

Sono Massimo Fileni, sono uno dei figli del fondatore dell'impresa più grande in Italia e in Europa di carne biologica.

ASSEMBLEA

Ehhhhhhhhhhh

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'intervento di Massimo Fileni è stato accolto dalle proteste dei cittadini di San Lorenzo in Campo, in provincia di Pesaro Urbino.

ASSEMBLEA

Basta! Vai via!

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Sono infuriati perché Fileni vuole aprire un mega allevamento da oltre 2 milioni di polli l'anno.

CITTADINO - ASSEMBLEA SAN LORENZO IN CAMPO – 05/12/2019

Io non sono contro gli allevamenti di polli e tantomeno contro gli imprenditori, però sono contro quegli imprenditori e quegli insediamenti produttivi che fanno fare gli interessi a pochi e i danni a tanti. Perché a loro vengono i soldi e a me la puzza.

MASSIMO FILENI - VICEPRESIDENTE FILENI

Non ho mai sentito un'assemblea così, mai.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Fileni è convinto della regolarità del nuovo allevamento tanto da sfidare i cittadini a usare tutti gli strumenti legali a disposizione per fermarlo.

MASSIMO FILENI - VICEPRESIDENTE FILENI

Ci sono tutte le garanzie, tutte le procedure, tutte le opportunità per intervenire. Vi prego di farlo, vi prego di farlo!

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Non si sono fatti pregare molto. Il comitato dei cittadini si è opposto e cosa è successo?

ANDREA LANDINI - PRESIDENTE COMITATO AMBIENTE VIVO VALCESANO

È emerso che l'impatto che l'allevamento avrebbe avuto sull'ambiente, quindi un impatto negativo, non era bilanciato in nessun modo da dei vantaggi, per cui anche la Regione ha negato il permesso di via.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Se l'impianto di San Lorenzo in Campo è stato stoppato, gli altri invece godono di ottima salute. Fileni ha aperto nelle Marche 10 maxi-allevamenti negli ultimi 10 anni: parliamo di più 10 milioni di polli ogni anno, che significa quasi 10 ogni abitante della regione, un rapporto che può stravolgere per sempre un territorio.

DARIO SEDDI

Anziché difendere questo territorio che è meraviglioso ci si trova invece a rovinarlo, perché è rovinato. Io potessi scapperei.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Secondo il presidente della Regione Marche per contrastare la densità dei maxi-allevamenti c'è poco da fare.

FRANCESCO ACQUAROLI - PRESIDENTE REGIONE MARCHE

Se c'è il rispetto delle leggi, delle procedure, e il diritto e la domanda che viene fatta da un soggetto privato non ha motivo di essere negata, per quale motivo non dovrebbe aprire?

GIULIA INNOCENZI

Quando volete però dite di no, per esempio San Lorenzo in Campo...

FRANCESCO ACQUAROLI - PRESIDENTE REGIONE MARCHE

Ma lei sta usando il plurale di una vicenda...

GIULIA INNOCENZI

Ma io dico come Regione Marche.

FRANCESCO ACQUAROLI - PRESIDENTE REGIONE MARCHE

Ma quando è successo San Lorenzo in Campo?

GIULIA INNOCENZI

Questo prima di lei.

FRANCESCO ACQUAROLI - PRESIDENTE REGIONE MARCHE

Allora perché lo chiede a me?

GIULIA INNOCENZI

E no, ho detto: quando la Regione vuole dice di no.

FRANCESCO ACQUAROLI - PRESIDENTE REGIONE MARCHE

Ma quando la Regione vuole dice di no lo deve chiedere a chi ha detto di no, è una procedura, io non entro nelle procedure...

GIULIA INNOCENZI

No, è che io le chiedo qual è la sua idea politica perché non tutto riesce a convivere, perché dove si apre un mega allevamento non ci può essere una struttura ricettiva di fianco, ovviamente, quindi le chiedo qual è la sua idea.

FRANCESCO ACQUAROLI - PRESIDENTE REGIONE MARCHE

Ma questo è giustissimo, allora, ci sono delle norme che noi abbiamo ereditato, che consentono o non consentono la creazione di queste imprese. Noi le vogliamo cambiare con la legge urbanistica per garantire un governo del territorio migliore, vogliamo anche tutelare il paesaggio, ma dobbiamo anche consentire lo sviluppo.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma non sempre si riesce a far convivere tutto. A volte bisogna fare delle scelte. Emerge con chiarezza alla riserva di uccelli di Ripa Bianca del WWF che confina proprio con uno dei maxi-allevamenti Fileni.

DAVID BELFIORI - DIRETTORE RISERVA RIPA BIANCA WWF

Questi habitat sono rari. Nel senso, questi sarebbero degli habitat che naturalmente esisterebbero nelle aree accanto ai fiumi, adesso praticamente non esistono più perché si è arrivati a coltivare, a costruire accanto diciamo ai fiumi.

GIULIA INNOCENZI

E queste zone umide sono fondamentali per la biodiversità.

DAVID BELFIORI - DIRETTORE RISERVA RIPA BIANCA WWF

Assolutamente.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Da quando si è insediata la riserva a inizio degli anni 2000, sono arrivati diversi uccelli migratori che prima non si fermavano in quest'area.

DAVID BELFIORI - DIRETTORE RISERVA RIPA BIANCA WWF

Ecco quello è un airone cenerino.

DAVID BELFIORI - DIRETTORE RISERVA RIPA BIANCA WWF

Un altro.

GIULIA INNOCENZI

E queste sono alcune delle specie che voi proteggete qui.

DAVID BELFIORI - DIRETTORE RISERVA RIPA BIANCA WWF

Sì sì, questi hanno una trentina di nidi.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

La distanza della riserva dal maxi-allevamento di Fileni da più di 2 milioni di polli l'anno è di soli 350 metri.

DAVID BELFIORI - DIRETTORE RISERVA RIPA BIANCA WWF

Inizialmente dovevano aprire qui due capannoni biologici e l'Istituto zooprofilattico ha detto che non era possibile farlo perché qui la probabilità che entrano in contatto sia animali selvatici, tipo gli anatidi, i germani reali, con i polli è alto, perché logicamente avendo le aree umide, avendo il lago, vengono appunto attirati, e quindi al posto di due capannoni biologici ne hanno fatto uno convenzionale.

DARIO SEDDIO

Noi siamo seduti qua, facciamo colazione, guardiamo il sole che sorge e a un certo punto dobbiamo ritirarci, chiudere tutto, infilarci in casa perché odori insopportabili.

GIULIA INNOCENZI

E l'allevamento Fileni quanto dista da casa sua?

FIorenzo ANGELETTI

Un chilometro e mezzo.

GIULIA INNOCENZI

E nonostante un chilometro e mezzo lei sente questi odori.

FIorenzo ANGELETTI

Ci si sveglia la notte con l'odore.

GIULIA INNOCENZI

Addirittura.

FIorenzo ANGELETTI

Sì. Perché l'odore è talmente forte, a volte acre, e praticamente uno nel cuore della notte, alle tre alle quattro della mattina, si sveglia.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

I cittadini sono esasperati e cominciano a sporgere denuncia.

GIULIA INNOCENZI

Sono queste le carte di tutte le tue denunce?

FIorenzo ANGELETTI

Questa qua è una parte.

GIULIA INNOCENZI

Quante denunce ha presentato finora?

FIorenzo ANGELETTI

Eh, saranno una cinquantina.

GIULIA INNOCENZI

Tutte contro l'allevamento Fileni.

FIorenzo ANGELETTI

Sì.

DARIO SEDDIO

Con la pec ora è una cosa diciamo anche più veloce da fare, io e mia moglie la sera se sentiamo la puzza la segniamo: oggi alle ore 18.45 c'è odore.

ANDREA TESEI – PRESIDENTE COMITATO PER LA VALLESINA

Mandiamo una pec a tutti gli organi: alla Regione, all'Asur, all'Arpam, al comune, ai carabinieri, eccetera.

GIULIA INNOCENZI

Lei quante denunce avrà fatto nel corso di questa sua battaglia?

ANDREA TESEI – PRESIDENTE COMITATO PER LA VALLESINA

Io ne avrò sperte 50, 80, 70 non lo so.

GIULIA INNOCENZI

Presidente, buongiorno, posso chiederle cosa state facendo come Regione rispetto ai problemi che creano diversi allevamenti di polli di Fileni?

FRANCESCO ACQUAROLI - PRESIDENTE REGIONE MARCHE

Guardi, la Regione tramite i suoi uffici fa sempre i controlli rispetto a tutte quelle che sono chiaramente le segnalazioni, le procedure per tutti, non solo per...

GIULIA INNOCENZI

È che i cittadini è da anni che stanno facendo diverse denunce e si sentono un po' abbandonati a loro stessi.

FRANCESCO ACQUAROLI - PRESIDENTE REGIONE MARCHE

Guardi, io amministro questa Regione da due anni, tra cui uno in pandemia e abbiamo sempre fatto tutto quello che è nel nostro potere.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'Arpam, l'Agenzia per l'ambiente, la scorsa estate finalmente ha messo una centralina per misurare gli odori in prossimità dell'allevamento Fileni di Ripa Bianca. In particolare, deve misurare la concentrazione nell'aria di ammoniaca, il gas che rende nauseabonda l'aria. Particolare non trascurabile, dopo qualche mese si accorgono che proprio il rilevatore dell'ammoniaca non funziona.

GIULIA INNOCENZI

Siamo arrivati al 2022 dove avete fatto la prima campagna odorigena...

ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE

E come le dicevo...

GIULIA INNOCENZI

...e la centralina era rotta.

ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE

No.

GIULIA INNOCENZI

Come no?

ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE

No, siamo arrivati nel 2022 a riuscire a fare una campagna di monitoraggio che proseguirà in futuro.

GIULIA INNOCENZI

Di cui la prima parte i dati li possiamo buttare nel cestino perché la centralina era rotta. Quando è non funzionante è rotta.

ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE

La centralina, lo strumento non ha funzionato.

GIULIA INNOCENZI

Esatto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Così chiedono in prestito la centralina per gli odori alla Regione Lazio.

FIORENZO ANGELETTI

La mettono allo stesso posto, stesso attacco e tutto quanto.

GIULIA INNOCENZI

E cosa succede?

FIORENZO ANGELETTI

Dopo tre o quattro giorni, scopriamo come vedere i dati della nuova centralina e ci accorgiamo che l'ammoniaca passa da livelli molto bassi a livelli molto alti.

GIULIA INNOCENZI

I valori arrivano anche a superare 200 particelle per metro cubo di ammoniaca.

**ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE
PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE**

Sì.

GIULIA INNOCENZI

I cittadini vedono questi dati su internet e si allarmano.

**ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE
PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE**

Certo.

GIULIA INNOCENZI

Fanno bene ad allarmarsi?

**ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE
PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE**

È stata una conferma oggettiva del fatto che c'è un fenomeno presente di molestia persistente.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

I valori di ammoniaca finiscono in un'interrogazione parlamentare alla Commissione europea: porta la firma di Eleonora Evi, che chiede se rappresentino un pericolo per la salute umana. Fileni risponde che non esiste un limite di legge per le emissioni di ammoniaca ma questo non significa che non sia un pericolo.

**AGOSTINO DI CIAULA - PRESIDENTE COMITATO SCIENTIFICO ASSOCIAZIONE
MEDICI PER L'AMBIENTE**

Lo scorso anno è stato pubblicato un lavoro che ha stimato come ci siano a livello globale circa 537 mila morti indotte da inquinamento soprattutto di ammoniaca generato da allevamenti intensivi. Ma il problema principale ce l'ha trasformandosi in particolato che causa nel mondo circa nove milioni di morti, per cui... ma oltre a questo determina

disabilità, malattie croniche, malattie cronico degenerative, alterazioni metaboliche, disturbi della gravidanza.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E alcuni cittadini che vivono a poco più di 100 metri da un altro allevamento di Fileni, che si trova alle porte della città di Jesi, cominciano ad avvertire forti disturbi.

CORRADO MICUCCI

Sono dei cattivi odori molto fastidiosi che quando arrivano danno prurito agli occhi, prurito in gola, qualche volta creano anche tosse, irritazione, e devo dire purtroppo anche nausea.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Si tratta di sintomi legati all'esposizione a breve termine: più pericolosa è l'esposizione a lungo termine.

GIULIA INNOCENZI

La vostra campagna di monitoraggio ha rilevato valori più alti rispetto a quelli che Fileni aveva dichiarato...

ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE

Nel piano previsionale.

GIULIA INNOCENZI

Nel lungo periodo, se si replicassero questi dati come sono stati fatti nel mese di agosto, è una questione da risolvere?

ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE

Certo che è una questione da risolvere.

GIULIA INNOCENZI

Perché sono troppo alte le emissioni di ammoniaca?

ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE

È una questione su cui bisogna intervenire...

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Come mai le emissioni di Fileni sono molto più alte di quanto previsto inizialmente?

FIorenzo ANGELETTI

Ecco guardate, le finestre sono aperte. Le finestre non dovrebbero essere aperte.

GIULIA INNOCENZI

Quindi questo significa che l'aria esce senza passare attraverso il sistema di filtraggio.

FIorenzo ANGELETTI

Sì, e si sente notevolmente la puzza.

GIULIA INNOCENZI

Quindi adesso fa direttamente la foto?

FIorenzo ANGELETTI

Sì.

GIULIA INNOCENZI

E poi con questa foto cosa fa?

FIorenzo ANGELETTI

La do a chi la vuole.

GIULIA INNOCENZI

Quindi lei ha denunciato già queste finestre aperte.

FIorenzo ANGELETTI

Ho chiesto all'Arpam, dico: ma perché non le state chiudendo? Dopo aver tergiversato un po' al telefono, dice: no, perché c'è il benessere animale. Dico: scusate, c'è il benessere animale ma il benessere delle persone quando arriva? Di fatto noi non chiediamo che facciano delle cose contro la Fileni ma che facciano rispettare la legge.

GIULIA INNOCENZI

Io stessa mi sono recata fuori dall'allevamento di Ripa Bianca e ho visto le finestre aperte.

**ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE
PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE**

Ovviamente nel momento in cui si verifica questa cosa, andrebbe corretta.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E in ben due allevamenti Fileni viene beccata senza deflettori, che servono proprio per abbattere gli odori.

GIULIA INNOCENZI

Non è un po' strano?

**ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE
PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE**

Non lo deve chiedere a me.

**GIORGIO CATENACCI - DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO AGENZIA
REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE**

Però non serve ad abbattere, eh.

**ROSSANA CINTOLI - DIRETTRICE GENERALE AGENZIA REGIONALE
PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE**

No, per deviare.

**GIORGIO CATENACCI - DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO AGENZIA
REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE**

Per mitigare, deflette l'aria.

GIULIA INNOCENZI

Però non li mitiga se non ha i deflettori.

GIORGIO CATENACCI - DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE

Se non ce li ha, certamente no.

GIULIA INNOCENZI

Voi avete detto che non ce li aveva.

GIORGIO CATENACCI - DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MARCHE

Ah, sì, no... sì, sì.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Fileni negli ultimi due anni ha ricevuto diversi richiami per varie mancanze nei suoi allevamenti. Questo allevamento invece da due milioni e mezzo di polli l'anno, secondo il Consiglio di Stato deve chiudere perché è stato fatto in una fascia fluviale protetta e avrebbe dovuto richiedere una variante. È lo stesso stabilimento dove le telecamere la scorsa estate hanno ripreso gli operai che sopprimevano i polli con la torsione del collo. Una pratica non contemplata.

ANDREA TESEI – PRESIDENTE COMITATO PER LA VALLESINA

È finito il ciclo di allevamento i primi di ottobre e attualmente non ci sono polli.

GIULIA INNOCENZI

Perché il Consiglio di Stato ha detto che adesso l'allevamento va chiuso.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma mentre siamo lì, Tesei segnala dei movimenti sospetti.

ANDREA TESEI – PRESIDENTE COMITATO PER LA VALLESINA

Oggi è entrato un camion grossissimo, chissà che cosa era...

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ogni giorno ci sono anche le macchine degli operai parcheggiate davanti all'allevamento, i silos vengono caricati col mangime e di notte le luci dei capanni restano accese. Tutti elementi che fanno pensare che l'allevamento sia attualmente in funzione.

CARABINIERI TELEFONO

Carabinieri forestali San Marcello.

ELEONORA EVI – DEPUTATA EUROPA VERDE

Sì, buongiorno io sono Eleonora Evi, parlamentare della Repubblica. Mi trovo davanti allo stabilimento qui a Monte Roberto della Fileni. Questo stabilimento dovrebbe essere chiuso! Quello che ritengo è che in questo momento ci sia un reato in corso e che debba essere accertato.

CARABINIERI TELEFONO

Chiedo magari se è possibile farlo questo pomeriggio.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

E al telefono con il comando di Ancona scopriamo che effettivamente...

CARABINIERI TELEFONO

Questo stabilimento non ha ottemperato alla sentenza e quindi adesso stiamo valutando il da farsi, dobbiamo parlare con la procura, da capire se vanno sequestrati gli animali, se vanno portati da qualche altra parte, non è una gestione semplice.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Non è semplice perché Fileni ci ha infilato dentro 400 mila polli. Perché l'ha fatto? Per capirlo basta leggere il ricorso al Tar della Fileni contro la decisione della Regione che dettava i tempi di chiusura dell'impianto dopo la sentenza del Consiglio di Stato. L'azienda spiega che nelle cinque settimane in cui i polli di questo allevamento vanno al macello, costituiscono ben la metà del fabbisogno del prodotto di Fileni. E quindi la paura è che i supermercati e la grande distribuzione, qualora venissero a mancare quei polli, si rivolgano alle aziende competitor. Ma il 4 novembre arrivano i carabinieri, seguiti anche dall'Arpam, l'Agenzia per l'ambiente.

OPERAIO FILENI

Sì, salve.

MARESCIALLO

Sì, salve. Ci può aprire? Carabinieri.

OPERAIO FILENI

Sì, per... adesso vengo subito.

MARESCIALLO

Dobbiamo fare un sopralluogo.

OPERAIO FILENI

Arrivo.

OPERAIO FILENI

Non possono entrare persone che non siano forze dell'ordine.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Non ci rimane che documentare da lontano l'intervento dei carabinieri. Le forze dell'ordine accertano la presenza di 400 mila polli e passano la palla in procura, che decide di non sequestrare anche perché dove li metti mezzo milione di polli?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Già, dove li metti? È la metafora del sistema vittima di sé stesso: Fileni avrebbe dovuto chiudere il ciclo entro il 31 ottobre, poi invece ha prolungato fino alla metà di dicembre. Rischiava di rimanere senza polli sotto il periodo più redditizio e dunque di rimanere vittima dell'altra legge, quella di mercato, quella della GDO, della grande distribuzione che impone abbondanti e continue forniture, altrimenti rischia di farti uscire fuori, di buttarti fuori, rischi come il pollo dal mancato incremento ponderale. Ora, Fileni ha presentato anche un ricorso contro la Regione che ha dettato i tempi della chiusura dello stabilimento. Li detta ora, prima li ha autorizzati a costruire in una fascia fluviale protetta. Deciderà comunque ancora una volta il Consiglio di Stato. A San Lorenzo in Campo invece si son fermati in tempo: adesso al posto dell'allevamento crescerà un polo scientifico agro-tecnologico con un laboratorio anche per la coltivazione delle alghe e laddove doveva esserci invece un allevamento intensivo con due milioni di polli l'anno. Ora, nonostante abbiamo superato il fabbisogno nazionale abbondantemente, alleviamo 500 milioni di polli l'anno, continuiamo ad autorizzare nuovi allevamenti intensivi, quel

tipo di allevamenti che in qualche modo, per il numero di animali, giustificano la malattia quotidiana dei polli. E perché poi sia tollerato economicamente dal sistema produttivo messo in piedi, allora viene sacrificato il pollo più fragile, quello che cresce di meno; ecco, frutto di un sistema economico che ormai è diventato un paradigma culturale. Per cambiarlo bisognerebbe che ciascuno di noi cominciasse a rinunciare a qualcosa, bisognerebbe anche aiutare le grandi aziende ad entrare completamente nel biologico. Insomma, non con la complicità o con il silenzio, anche denunciando quelle che sembrano delle anomalie: noi avremmo voluto confrontarci con Fileni su quello che abbiamo visto perché, per capire se abbiamo interpretato male noi o se effettivamente avevano qualcosa da correggere loro. Purtroppo, non è stato possibile. Fino a quando continueremo a concepire e a vivere su questo mondo con un paradigma culturale che fa sembrare questo un mondo in liquidazione, un pianeta in liquidazione, come se avessimo la certezza che una volta esaurito questo ne troveremo un altro pronto a darci rifugio?